



PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Laura Pomicino

DEFINIRE PER COMPRENDERE

TEEN DATING VIOLENCE [TDV]

Quell'insieme di ATTI DI COERCIZIONE, PREVARICAZIONE E CONTROLLO, agiti mediante maltrattamento psicologico, aggressioni fisiche, abuso sessuale, o anche solo la minaccia di simili azioni, agiti ripetutamente e intenzionalmente, che causano un danno in chi li subisce e che si caratterizzano per avere luogo all'interno di relazioni intime che differiscono dalle situazioni di violenza domestica in quanto la coppia non è legata da vincoli strutturati

[Pomicino, 2018]



LE ETÀ CHE CAMBIANO...

L'Adolescent Dating Violence [ADV], anche chiamata Adolescent Relationship Abuse, si riferisce ad abusi psicologici [emotional], fisici o sessuali che avvengono all'interno di una coppia o fra due persone che hanno rapporti sessuali delle quali almeno una è ADOLESCENTE.

[Miller et al, 2018]

OGGI: meglio parlare di ADV che di TDV per limiti temporali estesi prima e dopo

COME NELLE COPPIE ADULTE...

La violenza interessa persone di ogni strato socioeconomico, di ogni razza e di ogni gruppo culturale;

Avviene all'interno di un legame affettivo che dovrebbe essere caratterizzato da fiducia e protezione mentre invece implica l'esercizio di potere dell'uno nei confronti dell'altra, generalmente;

Gli atti si ripetono in una forma di escalation;

La gravità dei maltrattamenti aumenta in relazione all'intensificarsi della relazione;

I comportamenti violenti sono intervallati da scuse e promesse di cambiamento da parte di colui che li esercita;

Il pericolo per la vittima aumenta quando prova a interrompere la relazione;

Gli abusi si verificano sia in relazioni omosessuali che eterosessuali.

[Sousa, 1999, p. 358]

MA...

....subire violenza all'interno della propria relazione di coppia PUÒ MANDARE IN PEZZI L'IDEA DELL'ADOLESCENTE di essere una persona importante, dignitosa e indipendente che può far fronte agli eventi della vita in un modo maturo e assertivo.

Per il ragazzo/la ragazza che subisce violenza, il mondo appare improvvisamente un posto spaventoso e confuso in cui è necessario mettere in discussione le proprie certezze rispetto a come le cose dovrebbero andare.

Viene minata così la percezione dell'adolescente di proteggere se stesso e funzionare in modo autonomo. Nel tentativo di trovare un senso a ciò che accade all'interno di una relazione abusante, l'adolescente spesso si assume la responsabilità della propria vittimizzazione. Può pensare "se mi assumo la responsabilità di ciò che sta accadendo, allora posso controllarlo"

[Sousa, 1999, p.360]

CRITICITÀ

MODELLI DI RELAZIONE NON ADEGUATI

MESSA IN DISCUSSIONE DI UN SE' ANCORA POCO STRUTTURATO

DANNI ANCORA PIU' GRAVI SULLA PROPRIA AUTOSTIMA

STRATEGIA DI ISOLAMENTO ANCORA PIU' DANNOSA PER L'ADOLESCENTE

**FONTI PLURIME: DENTRO E FUORI LA FAMIGLIA, direttamente o
indirettamente**

NOTIZIE DI CRONACA...

Napoli, Lo Stupro del branco: violentata a 12 anni da 3 ragazzi tra i 14 e i 16 anni, fermati
[Giugno 2018]

Ancona, 15enne violentata da un coetaneo in spiaggia.
Un soccorritore: "Non si reggeva in piedi"
[Luglio 2019]

Firenze. Violentata da tre coetanei e filmata
[Agosto 2019]

QUALI COMPORAMENTI?

Comportamenti di dominazione e controllo.....stalking

Controllare il cellulare del/la partner, i messaggi di testo, le email, le foto postate, le 'storie'

Decidere come l'altro/a deve o meno vestirsi, chi può o meno frequentare

Impedirgli di parlare con persone del sesso opposto o di averle come amiche

Stabilire con quali persone del proprio contesto familiare può o meno essere in contatto

Voler sempre sapere l'altro/a dov'è e cosa fa (Social Network, Geolocalizzazione)

GELOSIA [senza confini???

.....pedinare, farsi trovare nei posti frequentati o noti, contattare amici e amiche comuni...

QUALI COMPORAMENTI?

Comportamenti di dominazione e controllo.....stalking

Controllare il cellulare del/la partner, i messaggi di testo, le email, le foto postate, le 'storie'

Decidere come l'altro/a deve o meno vestirsi, chi può o meno frequentare

Impedirgli di parlare con persone del sesso opposto o di averle come amiche

Stabilire con quali persone del proprio contesto familiare può o meno essere in contatto

Voler sempre sapere l'altro/a dov'è e cosa fa (Social Network, Geolocalizzazione)

GELOSIA [senza confini???

.....pedinare, farsi trovare nei posti frequentati o noti, contattare amici e amiche comuni...

QUALI COMPORAMENTI?

Violenze verbali e psicologiche

Fare commenti negativi e umilianti, ignorare, denigrare

Chiamare il/la partner con dei nomi insultanti [stupida, deficiente], anche di fronte ad altre persone

Gridare

Fare scenate violente, danneggiare o rompere le cose dell'altro/a

Infangare la 'reputazione' della persona raccontando particolari intimi o minacciando di farlo

QUALI COMPORTEMENTI?

Violenza fisica

Trattenere per colpire

Spingere

Pizzicare

Bruciare con la sigaretta

Dare pugni, calci, colpire con un oggetto

Puntare un'arma contro il o la partner [coltello, pistola]

Tentare di soffocare

QUALI COMPORIMENTI?

Violenze sessuali

Dare nomi o fare commenti sessualizzati

Fare pressioni, minacciare, ricattare per avere rapporti sessuali

Cercare di imporre di usare/non usare un certo tipo di contraccettivo

Qualsiasi tipo di approccio sessuale NON voluto, con o senza contatto

Stupro o tentato stupro

NON FACCIAMO CONFUSIONE

CYBERBULLISMO

E' una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole, in genere nel gruppo dei pari.

[www.generazioniconnesse.it]

Legge 71/2017

[“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”](#)

“Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”

(Art. 1- Comma 2).

SEXTING

L'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente esplicite/inerenti la sessualità. Spesso realizzate con il telefonino e diffuse attraverso lo stesso mezzo (tramite invio di mms o condivisione tramite bluetooth) o attraverso siti, e-mail, chat.

Rischio che tali immagini o video, anche se inviate ad una stretta cerchia di persone, si diffondono in modo incontrollabile e possono creare seri problemi, sia personali che legali, alla persona ritratta. L'invio di foto che ritraggono minorenni al di sotto dei 18 anni in pose sessualmente esplicite configura, infatti, il reato di distribuzione di materiale pedopornografico.

Da una recente indagine di Il 35,9% dei ragazzi conosce qualcuno che ha fatto sexting
Telefono Azzurro e Doxa Kids (2014)

Immagini, testi e video a sfondo sessuale vengono ricevuti spesso da amici (38,6% dei casi), dal proprio ragazzo/a (27,1%), da conoscenti (9,9%), ma in alta percentuale anche da estranei (22,7% dei casi)

- Il 41,9% non ci vede nulla di male;
- Il 16,1% si fida della persona a cui ha inviato la foto/il video che è il ragazzo/la ragazza.
 - Solo 1 adolescente su 10 lo ha fatto per fare uno scherzo (11,1%).
(Telefono Azzurro e Eurispes, 2012)

[\[www.azzurro.it\]](http://www.azzurro.it)

REVENGE PORN

La legge 19 luglio 2019 n. 69 [cosiddetto Codice Rosso], all'articolo 10 lo ha reso REATO anche in Italia, con la denominazione di diffusione illecita di immagini o di video sessualmente espliciti.

...chiunque, dopo averli realizzati o sottratti, invia, consegna, cede, pubblica o diffonde immagini o video di organi sessuali o a contenuto sessualmente esplicito, destinati a rimanere privati, senza il consenso delle persone rappresentate, è punito [...]

La stessa pena si applica a chi, avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video li invia, consegna, cede, pubblica o diffonde senza il consenso delle persone rappresentate al fine di recare loro nocumento.

La pena è aumentata se i fatti sono commessi dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa ovvero se i fatti sono commessi attraverso strumenti informatici o telematici.

La pena è aumentata da un terzo alla metà se i fatti sono commessi in danno di persona in condizione di inferiorità fisica o psichica o in danno di una donna in stato di gravidanza.

Il delitto è punito a querela della persona offesa. Il termine per la proposizione della querela è di sei mesi. La remissione della querela può essere soltanto processuale. Si procederà tuttavia d'ufficio nei casi di cui al quarto comma, nonché quando il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio.

REVENGE PORN: UNA PRECISAZIONE

Terminologia sottoposta a numerose critiche in quanto veicola implicitamente due messaggi non corretti:

- REVENGE, ovvero VENDETTA, richiama l'idea che sia stato commesso qualche 'errore', qualche 'mancanza' che 'meriti' una qualche forma di rivalsa. Considerato che si è sentita la necessità di coniare questo termine per identificare un fenomeno che si manifesta spesso in associazione a situazioni in cui una persona viene lasciata dall'altra e usa per questo quanto in suo possesso per screditarla, sembrerebbe in qualche modo 'legittimare' questo comportamento implicitamente colpevolizzando chi lascia
- PORN sembra alludere al fatto che ciò che riguarda il sesso e la sessualità è 'pornografico', quindi 'negativo', non permettendo di valorizzarne il valore positivo quando vissuto con rispetto reciproco e verso se stessi.

TECHNOLOGY ASSISTED ADOLESCENT DATING VIOLENCE [TAADV]

Inizialmente pensata come una DIFFERENTE forma di violenza rispetto alla TDV, ne è oggi considerata una estensione pericolosa in quanto, grazie all'utilizzo della tecnologia, fa scomparire qualsiasi limite di spazio e tempo, ampliando in modo enorme, quasi senza confini, la possibilità di esercitare violenza

TDV: CRITICITÀ

Dati molto vari:

Mancanza di una definizione univoca

Campione usato [in Italia?]

Metodo utilizzato, interviste vs questionari

Public vs private account [maschi vs femmine]

Chi coinvolgo? Azioni SOLO agite volontariamente o ANCHE DIFESA?

Quale arco di tempo considero? Ricerche trasversali vs studi longitudinali

EPIDEMIOLOGIA

Da una rassegna condotta su 56 studi da Stonard et al. [2014] condotti negli Stati Uniti, in Canada, in Gran Bretagna, nell'Europa continentale, in Nuova Zelanda emerge:

- fra il 10 e il 30% di violenza fisica
- fra il 35 e il 55% di violenza psicologica
- fra il 5 e il 30% di abusi sessuali

[Valori che diventano fino a tre volte più elevati per campioni "a rischio"]

EPIDEMIOLOGIA

Da una rassegna condotta su 56 studi da Stonard et al. [2014] condotti negli Stati Uniti, in Canada, in Gran Bretagna, nell'Europa continentale, in Nuova Zelanda emerge:

- fra il 10 e il 30% di violenza fisica
- fra il 35 e il 55% di violenza psicologica
- fra il 5 e il 30% di abusi sessuali

[Valori che diventano fino a tre volte più elevati per campioni "a rischio"]

EPIDEMIOLOGIA

Il 32% dei 7493 intervistati con età compresa fra i 12 e i 21 anni ha riportato di aver subito violenze psicologiche e/o fisiche nel corso dei 18 mesi precedenti la rilevazione, comprendenti insulti e minacce, spintoni e aggressioni fisiche, lancio di oggetti con l'intento di colpire

[National Longitudinal Study of Adolescent Health, Halpern et al., 2001]

EPIDEMIOLOGIA

Da una rassegna sugli studi pubblicati fra il 2000 e il 2011 inerenti la TDV e che coinvolgevano ragazzi e ragazze fra i 12 e i 18 anni risulta che:

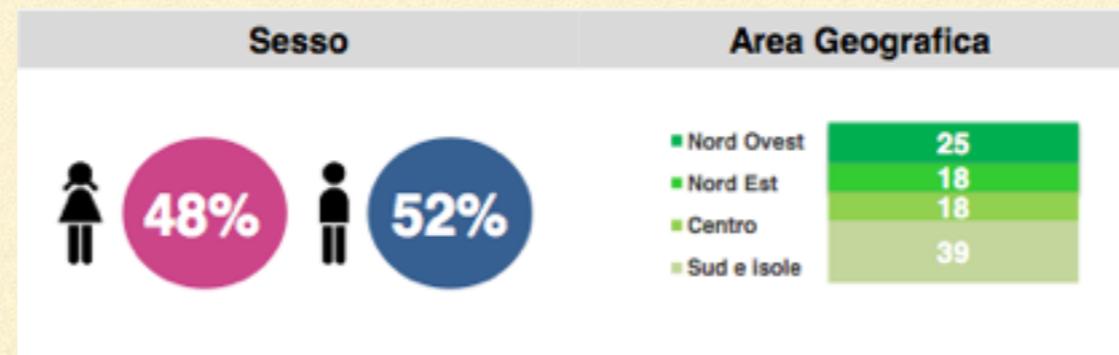
La violenza psicologica è la forma più diffusa fra gli adolescenti intervistati nei diversi contesti, con percentuali estremamente variabili fra gli studi, dal 17% all'88%;

I maltrattamenti fisici oscillano fra il 10% e il 20% per la popolazione generale mentre si elevano fino a quattro volte per campioni "a rischio", come giovani in carico ai servizi e/o con precedenti storie di abuso. Per le esperienze di violenza sessuale, ampie oscillazioni fra i diversi studi riconducibili principalmente agli atti compresi o meno nella definizione del fenomeno preso in esame.

[Leen et al., 2013]

DOXA KIDS E TELEFONO AZZURRO, [2014]

1553 ragazzi e ragazze fra i 12 e i 18 anni



Questionario anonimo autosomministrato

Varie tematiche prese in esame fra cui la DATING VIOLENCE

Non sempre il rapporto con il/la partner è un'esperienza pienamente positiva: negli ultimi anni in tutto il mondo si parla di *dating violence*, ovvero di violenza nelle relazioni di coppia che può riguardare non solo gli adulti ma anche gli adolescenti.

Dalla nostra indagine emerge come al **22,7%** del campione sia capitato che il/la proprio/a partner urlasse contro di lei/lui, e il **38,1%** degli intervistati, soprattutto femmine (**41,8%** vs **34,6%**), conosce un/a coetaneo/a cui il partner ha urlato contro; similmente, il **13,9%** riferisce di essere stato in prima persona oggetto degli insulti del/della partner, mentre il **32,8%** degli intervistati conosce qualcuno che è stato insultato dal/della partner.

E' anche relativamente frequente che uno dei due partner minacci l'altro/a di lasciarlo/a se questi non fa ciò che gli/le viene detto: questo tipo di minacce è capitato all'**8,2%** del campione (al **10,3%** dei maschi e al **6,1%** delle femmine), mentre il **22,7%** del campione (il **19,2%** dei maschi e il **26,4%** delle femmine) ha riferito di essere a conoscenza di questo tipo di minacce rivolte ad amici.

Le minacce spesso riguardano la vita online: sebbene solo il **2,7%** dichiarò di avere ricevuto personalmente questo tipo di minaccia, **10,1%** degli adolescenti conosce qualcuno il cui partner ha minacciato di postare in rete foto o video privati.

Abbiamo indagato anche le violenze fisiche e sessuali personalmente vissute dai ragazzi. Al **5,7%** degli intervistati è capitato di essere stati picchiati dal/la partner: la differenza tra i sessi, per quanto concerne la violenza fisica, merita un approfondimento, visto che il **7,9%** dei maschi - a fronte del **3,3%** delle femmine - ha dichiarato di essere stato picchiato dal partner.

Coerentemente con una serie di recenti studi internazionali¹, emerge infatti anche in Italia una maggior percentuale di aggressioni fisiche da parte delle ragazze nei confronti dei maschi all'interno delle relazioni di coppia. Le ragazze stanno diventando più violente? Gli studi sembrerebbero confermarcelo, pur evidenziando come in molti casi l'aggressività delle femmine sia motivata dall'autodifesa. I principali fattori che scatenano l'aggressività sarebbero la rabbia (al primo posto), l'autodifesa (al secondo) e, a seguire, il desiderio di controllare il proprio partner e la gelosia². A facilitare il ricorso alla violenza tra le ragazze sarebbe inoltre la percezione, sempre più diffusa tra i giovani, che, mentre la violenza dei maschi è sempre non legittima, non giustificabile e non accettabile, quella delle ragazze in qualche modo lo sia, o comunque lo sia di più³. Un ultimo punto importante, che meriterà futuri approfondimenti, deriva dagli studi che mostrano come in America circa il **43%** delle violenze nelle relazioni di coppia in adolescenza avvenga a scuola⁴.

Interessante anche il dato che evidenzia come il **5,7%** del campione (con una percentuale lievemente maggiore per i maschi, **6,9%** vs **4,4%** per le femmine) sia stato forzato/a dal/la partner ad avere approcci o rapporti sessuali, così come il **15,5%** riferisce di avere amici cui è capitato. Anche in questo caso emerge un'importante pressione sui maschi da parte delle femmine, confermata da un numero crescente di ragazzi che contattano Telefono Azzurro per riferire il proprio disagio di fronte a ragazze sempre più disinibite e che premono per avere rapporti sessuali.

DOXA KIDS E TELEFONO AZZURRO, [2014]

Ti è mai capitato che una tua amica/o stesse con un ragazzo/a che...?



LA VIOLENZA FA MALE, SEMPRE

La TDV aumenta il rischio di:

- Fare uso di sostanze (di 3.4 volte per la cocaina, di 1.7 per il binge drinking, di 1.2 per la guida in stato di ebbrezza);
- Adottare strategie non salutari di controllo del peso (di 3.7 volte per l'uso di pillole nell'arco degli ultimi 30 giorni, di 3.7 per uso di lassativi e/o vomito auto-indotto nell'ultimo mese);
- Mettere in atto comportamenti sessuali a rischio (di 3.5 volte per aver avuto il primo rapporto sessuale completo prima dei 15 anni, di 1.0 per il non utilizzo di preservativi durante l'ultimo rapporto sessuale, di 3.3 per avere avuto 3 o più partner sessuali nell'arco degli ultimi 90 giorni, di 0.8 per aver usato sostanze prima dell'ultimo rapporto sessuale);
- Essere rimaste incinta (fino al momento dell'intervista, di 3.9 volte);
- Aver avuto ideazioni o comportamenti suicidari (di 5.7 volte per aver pensato di togliersi la vita negli ultimi 12 mesi, di 8.6 per aver tentato il suicidio nell'ultimo anno)

Silverman et al. [2001]

ANCORA...

Difficile regolazione
emotiva

Distorta percezione
dell'autore della violenza

Senso di perdita di
speranza e fiducia

Ostacoli nella relazioni
con gli altri

Inadeguata percezione
di sé

Sintomi post-traumatici

SI PUÒ PREVENIRE? SI DEVE

Serie dei Trattati del Consiglio d'Europa – N° 210

**Convenzione del Consiglio d'Europa sulla
prevenzione e la lotta contro la violenza nei
confronti delle donne e la violenza
domestica**

[Istanbul, 11 maggio 2011]